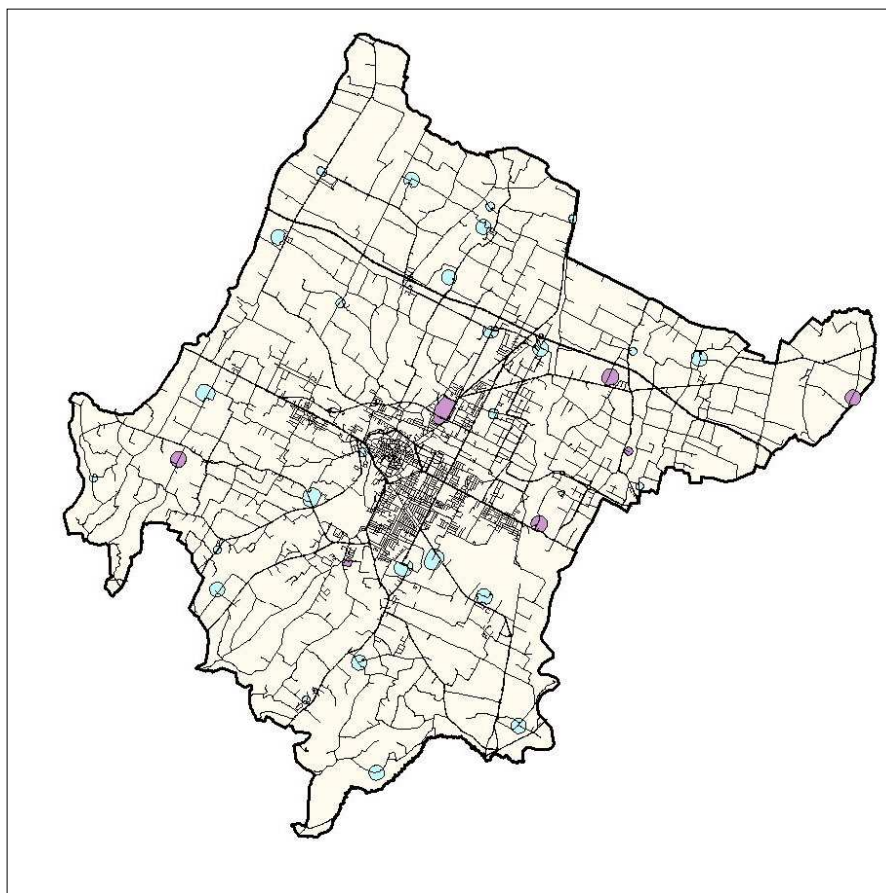




**COMUNE DI FORLÌ**



2009

# **PIANO REGOLATORE DELLE STRUTTURE CIMITERIALI COMUNALI**

ai sensi del DPR 285/1990 Regolamento di Polizia Mortuaria e della Legge Regionale 19/2004

## **CIMITERO COMUNALE DI FORNIOLO**

### **DISCIPLINA EDIFICATORIA DELLE EDICOLE FUNERARIE PRIVATE**



## COMUNE DI FORLÌ

**SINDACO**

Roberto Balzani

**SEGRETARIO GENERALE**

Antonio Ventrella

**ASSESSORE QUALITA'****AMBIENTALE**

Alberto Bellini

**AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

## DIRETTORE AREA

Massimo Valdinoci (Responsabile del Progetto)

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

## DIRIGENTE

Ercole Canestrini

**UNITA' PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

## RESPONSABILE

Mara Rubino

**UNITA' GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI**

## RESPONSABILE

Maria Cristina Laghi

## STAFF OPERATIVO

Ermes Calisi

Mirco Milandri

Lorella Minoccheri

Antonella Simoncelli

Valerio Zoli

<b>APPROVAZIONE</b>	
DELIBERA C.C	
n°	del
110	06/09/2010
136	29/12/2020

<b>TIPO A</b>	<b>Edicola funeraria singola per un concessionario con 10 loculi per concessione</b>
---------------	--

### 1. MODALITÀ DI EDIFICAZIONE

E' ammessa l'edificazione contestuale di due edicole contigue, ad opera di due concessionari, purché siano rispettate le misure esterne di ingombro complessivo e sia mantenuta la scansione esterna delle coperture e delle aperture come indicato nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione.

### 2. DIMENSIONI

Le dimensioni esterne dell'edicola, sia in pianta che in alzato, devono rispettare le misure indicate nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione, quelle interne non devono essere inferiori alle misure minime indicate nello stesso elaborato. La copertura deve essere piana. L'accesso dall'esterno al loculo deve essere libero da qualsiasi ingombro.

Sono ammesse misure in alzato maggiori, purché non superiori a quelle necessarie per la realizzazione dei loculi con una tolleranza del 5%, in ogni caso l'altezza massima non può essere superiore a ml. 5,00.

### 3. MATERIALI ESTERNI

I materiali esterni devono essere disposti secondo le indicazioni dell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione, è ammesso l'utilizzo dei seguenti materiali esterni:

- per il rivestimento in marmo da porre sulle pareti direttamente visibili dall'esterno è ammesso l'uso di uno dei litotipi tra quelli elencati nell'allegato A; o comunque di un litotipo simile; in ogni caso tutti gli elementi in marmo visibili all'esterno devono essere realizzati con lo stesso litotipo, compreso la banchina di coronamento della copertura e la pavimentazione;
- per le pareti non direttamente visibili dall'esterno è ammesso preferibilmente l'utilizzo del calcestruzzo di cemento della stessa struttura lasciato a vista.
- per i pluviali, nelle strutture cimiteriali storiche (sottozona A4, A5, A8.3 di RUE), è preferibile l'uso di lamiera di rame, preferibilmente di spessore 8/10.

Il marciapiede esterno può essere realizzato sia in battuto di cemento che rivestito in lastre di marmo dello stesso litotipo utilizzato per il rivestimento esterno.

### 4. FACCIATA

Il disegno della facciata presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione è prescrittivo e va realizzato nel rispetto delle misure e dei materiali indicati.

Il rispetto dello Schema dei parametri esterni presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione si intende adempiuto quando il materiale indicato occupa una parte pari ad almeno l'80% della superficie interessata.

### 5. GIUNTO

Il giunto tecnico, presente tra due edicole contigue, deve essere opportunamente tamponato preferibilmente con lamiera di rame di spessore 8/10.

### 6. MATERIALI INTERNI

La finitura delle parti dell'edicola non visibili direttamente dall'esterno è a completa discrezione.

### 7. COLONNE E INFISSI

Le colonne esterne possono essere realizzate esclusivamente in ferro verniciato. Gli infissi possono essere realizzati in ferro verniciato o in alluminio elettrocolorato di colore nero o

testa di moro, il disegno dell'infisso presente nell'elaborato Tipi e modalità di aggregazione è puramente indicativo.

<b>ALL. A</b>	<b>ELENCO DEI LITOTIPI AMMESSI</b>
---------------	------------------------------------

Il seguente elenco riporta i litotipi o gruppi di litotipi di produzione italiana più reperibili di cui è ammesso l'utilizzo. E' ammesso l'utilizzo anche di un litotipo non compreso in elenco purché simile ad uno tra quelli elencati. Un litotipo si considera simile quando appartiene alla stessa categoria petrografica, cromatica e di natura del pigmento per i marmi.

1. Arabescato (escluso Arabescato Rosso).
2. Aurisina.
3. Bardiglio.
4. Beige Tirreno.
5. Bianco Carrara (Chiaro, Statuario, Venato).
6. Bianco della Versilia (Chiaro, Venato).
7. Bianco di Lasa.
8. Bianco di Musso.
9. Botticino.
10. Bronzetto.
11. Calacatta.
12. Ceppo di Poltragno e di Gre.
13. Chiampo.
14. Crevola d'Ossola.
15. Grigio Venato Piemonte.
16. Marmo di Vallestrona.
17. Mazzano
18. Peperino Grigio.
19. Perlato di Sicilia.
20. Pietraforte.
21. Pietra Gallina.
22. Pietra Piacentina.
23. Pietra di Vicenza S. Gottardo.
24. Piperno.
25. Repen.
26. Roman Stone.
27. Spuma di Mare.
28. Trachite.
29. Travertino.
30. Granito bianco o grigio.